

Pollution Control) e la sua applicazione per la prevenzione ed il controllo integrato dell'inquinamento.

Il sesto capitolo presenta la Valutazione di Incidenza, introducendo la Rete Natura 2000 come esempio delle risorse disponibili per realizzare i piani di gestione.

Il settimo capitolo orienta l'attenzione sull'Analisi del Rischio a partire dalla valutazione di rischio nella VIA accennando alla differenza tra il pericolo ed il rischio, specialmente quello ecologico, concludendo con qualche indicazione per gestire il rischio. L'ottavo capitolo, che conclude la prima parte del libro, continua il discorso sul rischio, ma dal punto di vista del principio di precauzione.

La seconda parte del volume comprende tre capitoli: il nono tratta dei sistemi di Gestione Ambientale EMAS (*Environmental Management and Audit Scheme*) che è un sistema europeo per l'eco-gestione e *audit* da parte degli Stati membri. Il decimo capitolo presenta il sistema internazionale LCA (*Life Cycle Analysis*) che applica l'analisi del ciclo di vita specialmente all'ecologia industriale.

L'ultimo capitolo non è dedicato alla presentazione di una metodologia di valutazione ambientale, ma ad una chiave importante per il successo delle metodologie prospettate nel volume: l'informazione, partecipazione e consultazione del pubblico.

Le figure, i *flowcharts* e le mappe che accompagnano ogni capitolo facilitano la comprensione dei concetti e delle procedure spiegate nel testo.

Si può concludere che questo libro è una eccellente guida sia per introdursi nella tematica della salvaguardia dell'ambiente, sia per l'aggiornamento dei professionisti sul campo.

Marie Gannon

GELLI BIANCA ROSA
LAVANCO GIOACCHINO
MANDALA MONICA
(A CURA DI)

**ESSERE DONNE
AL TEMPO
DELLE NUOVE
TECNOLOGIE.
PSICOLOGIA
DI COMUNITÀ
ED EMPOWERMENT**

MILANO, **FRANCO ANGELI**
S.R.L. 2007, P. 208
EURO 20,00.

Il volume è nato all'interno della partnership transnazionale tra la realtà progettuale siciliana "Donne in Tra.S.Formazione" (l'obiettivo di questo progetto è di usare come piattaforma la promozione delle pari opportunità nell'ambito lavorativo, relazionale e personale, la società dell'informatica) e "e-Andaluzas en la Sociedad Red" di Spagna. Tutte e due le realtà mirano insieme a sviluppare progetti sostenibili e funzionali a colmare il *gender digital divide*. Il progetto di partnership rientra nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria EQUAL, misura 4°.2 dell'Asse Pari Opportunità.

I contributi raccolti nel volume offrono una formazione ritenuta essenziale dalle curatrici e dal curatore per inculcare l'atteggiamento flessibile e la predisposizione a negoziare - caratteristiche essenziali per l'accesso della donna alle cariche nei contesti decisionali. Le curatrici del libro insistono che questa formazione deve fondarsi sui nuovi strumenti e forme di pensiero innovative anziché sull'omologazione al modello maschile.

Leggendo il libro, si ripercorrono i cambiamenti che hanno attraversato la crescita sociale della figura della donna con attenzione agli aspetti culturali, psicologici, politici e giuridici dell'identità femminile e gli impegni quotidiani delle donne. C'è una speciale attenzione ai mutamenti che il progresso tecnologico ha portato sulla conce-

zione del ruolo femminile, risorsa per tutti i fronti della vita: casa, famiglia, società, lavoro, politica...

Gelli, Lavanco e Mandalà hanno organizzato il libro in modo da rilevare i tre aspetti strutturali della figura femminile oggi:

- contributi attorno all'identità culturale, sociale e politica delle donne oggi (sono 3 saggi: l'introduzione di Angela Maria Di Vita e Paola Miano sulle nuove forme di identità femminile nell'era globale; la riflessione di Bianca Rosa Gelli e Terri Mandarini sulle donne europee a confronto sul *gap* di genere e *gap* intragenere; la ricerca sul campo di Monica Legittimo e Maria Assunta Calora che rileva gli aspetti contestuali e psicologici della percezione del *gender gap*);
- contributi propri della sfera professionale e lavorativa con varie espressioni dei settori occupazionali in cui le donne agiscono (sono 5 saggi: Monica Mandalà e Gioacchino Lavanco offrono una riflessione sulla donna e il telelavoro con le sue nuove forme di identità professionali; Virginia Federico e Gioacchino Lavanco illustrano il rapporto computer e pannolini per evidenziare la nuova posizione delle donne tra lavoro e maternità; Chiara de Franchis, Dora Bianca Sicilia, Paola Vesco e Gioacchino Lavanco si esprimono sulle donne e lavoro nel trigerazionale offrendo spunti per una revisione metodologica dell'approccio narrativo agli stereotipi di genere; Cinzia Novara e Valentina Petraia sottolineano la doppia difficoltà delle donne sorde con il loro contributo sulla sordità al femminile come due volte diverse; Lucia Attolico e Katuscia riflettono sull'esperienza nei Gruppi Genitori;
- un contributo finale che rivela l'altra faccia della medaglia – quella appartenente alla figura maschile che non si distacca dall'ideale femminile ma lo sostiene e collabora per la sua affermazione e legittimazione sociale – Giovanna Troia e Gioacchino Lavanco focalizzano i contesti e le condizioni della nuova paternità nell'era della globalizzazione.

Il volume è quanto mai interessante per costruire una panoramica della storia della questione femminile e per toccare alcune delle tematiche odierne del progresso delle donne. Poi, invita ad approfondire i contributi con una ricca bibliografia per ognuno di essi.

Marie Gannon

AMADEI TININA

L'ASSISTENTE SOCIALE ALLO SPECCHIO

MILANO, **FRANCO ANGELI**
S.R.L. 2007, P. 190
EURO 20,00.

Il libro inizia con la presentazione di Anna Tamburini, una docente universitaria che ha fatto precedentemente un percorso lavorativo ed è riuscita a vivere il connubio teoria-pratica anche come partecipazione a due mandati di Consigliere e vice-presidente dell'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali della Regione Lombardia.

Con il suo libro *l'Autrice* mira a presentare la professione dell'assistente sociale in modo creativo a partire da varie esperienze: prima con un caso (raccontato inizialmente dall'assistente sociale e poi dall'utente stessa), con l'intervista a 13 assistenti sociali (dei quali 12 donne) e poi con altre 7 interviste, 2 di donne utenti dei servizi sociali e 5 professionisti con cui collaborano l'assistente sociale: psicologo, giudice,